

La Repubblica 14 Settembre 2023

Fiaccolata a Brancaccio messa con il cardinale Zuppi e le scuole portano un fiore

Palermo ricorda don Pino Puglisi. Nei giorni del trentennale dalla sua morte, l'arcidiocesi ha messo in cantiere un fitto programma di iniziative per commemorare il prete assassinato dalla mafia. Iniziative definite dal Centro diocesano Padre Pino Puglisi in collaborazione con il Centro Padre Nostro e con il contributo dell'università Lumsa, del Comune e di numerose altre realtà.

Oggi alle 15, sul sagrato della chiesa di Santa Maria della Pietà, in piazza Kalsa, si comincia con un'estemporanea di pittura a cura dell'associazione culturale Cala Panama. Nella stessa parrocchia, alle 18, la celebrazione eucaristica, presieduta da don Giuseppe Di Giovanni. Alle 21, dalla piazzetta dove Puglisi fu ucciso e che adesso porta il suo nome, partirà una fiaccolata. In testa l'arcivescovo Lorefice, si snoderà fino alla parrocchia di San Gaetano, per raggiungere via Fichidindia, dove sarà costruito il nuovo complesso parrocchiale intitolato al beato.

Domani alle 18, in Cattedrale, sarà celebrata una messa, nel giorno della morte del sacerdote, che quel 15 settembre del 1993 sorrise anche al killer che gli sparò sotto casa. La funzione sarà presieduta dal cardinale Matteo Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana. Alle 21, sul sagrato della Cattedrale, andrà in scena una nuova edizione de "Il Discepolo" di Lia Cerrito.

Si tratta di un testo molto amato da padre Puglisi. Questa edizione, curata da Massimo Sigillò Massara, Maria Chinnici e Pino Paliaga, vedrà protagonisti il coro delle voci bianche del Teatro Massimo, il gruppo vocale Euphoné, i Sei-Ottavi, la cantautrice Lucina Lanzara, l'attrice Stefania Blandeburgo come narratrice, il cuntista Salvo Piparo e Sergio La Viola con la sua chitarra. I vari momenti del racconto saranno animati dai disegni sulla sabbia realizzati dall'artista Stefania Bruno. Al termine dello spettacolo interverranno i ragazzi dell'istituto comprensivo De Amicis con una loro composizione rap.

Sabato, alle 21, un concerto-oratorio, all'interno della Cattedrale, diretto dal maestro Marco Frisina, a cura del Centro Padre Nostro.

Martedì prossimo, alle 10, le scuole renderanno omaggio al prete antimafia. Ragazzi e insegnanti deporranno un fiore sulla tomba di don Pino in Cattedrale. Insieme intoneranno il canto "Servo per amore".

Gli studenti ricorderanno le parole di don Pino Puglisi, che tra le tante cose amava dire: « È importante parlare di mafia, soprattutto nelle scuole, per combattere la mentalità mafiosa, che è poi qualunque ideologia disposta a svendere la dignità dell'uomo per soldi. Non ci si fermi però ai cortei, alle denunce, alle proteste. Tutte queste iniziative hanno valore, ma se ci si ferma a questo livello sono soltanto parole. E le parole devono essere confermate dai fatti».

Giada Lo Porto